

La comparazione fra gli indicatori sintetici delle gestioni condotte nel 2010 e negli esercizi precedenti (*tabella n. 6*) fornisce utili elementi di valutazione sull'andamento della spesa:

Indicatori sintetici delle gestioni di spesa

Tabella n. 6

ANNI	2008 %	2009 %	2010 %
Capacità di spesa totale (pagamenti totali/residui al 1° gennaio + previsioni finali di competenza)	59,89	62,64	60,24
Capacità di spesa (impegni/previsioni finali di competenza)	89,28	94,87	96,54
Velocità di spesa (pagamenti/previsioni finali di competenza)	61,52	67,41	65,97
Indice di variazione (previsioni finali di competenza – previsioni iniziali)/previsioni iniziali	2,82	2,34	5,54
SPESA CORRENTE			
Capacità di spesa totale (pagamenti totali/residui al 1° gennaio + previsioni finali di competenza)	78,83	79,19	76,26
Capacità di spesa (impegni/previsioni finali di competenza)	97,16	96,56	98,56
Velocità di spesa (pagamenti/previsioni finali di competenza)	79,17	81,20	78,85
Indice di variazione (previsioni finali – previsioni iniziali)/previsioni iniziali	1,54	0,79	0,74
SPESA IN CONTO CAPITALE			
Capacità di spesa totale (pagamenti totali/residui al 1° gennaio + previsioni finali di competenza)	36,48	38,28	38,83
Capacità di spesa (impegni/previsioni finali di competenza)	74,71	97,12	97,11
Velocità di spesa (pagamenti/previsioni finali di competenza)	28,13	34,27	36,25
Indice di variazione (previsioni finali – previsioni iniziali)/previsioni iniziali	2,66	1,19	2,32

Fonte: rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano

Per quanto concerne la struttura delle spese, le spese correnti (titolo 1) incidono sul totale delle spese (escluse le spese per contabilità speciali) per il 74,2% (nel 2009: 70,8%; nel 2008: 70,8%), a cui contribuiscono le spese per la tutela della salute (funzione obiettivo n. 10) in ragione del 27,9% (nel 2009: 27,2%; nel 2008: 25,9%).

1.9. Gestione dei residui.**1.9.1 Residui attivi.**

Con decreto del Direttore dell'Ufficio entrate n. 74 del 15 marzo 2011, su delega del Direttore di ripartizione, sono stati dichiarati inesigibili, ai sensi dell'art. 46 della legge provinciale n. 1/2002, i crediti riconosciuti tali nel corso del 2010, con contestuale approvazione delle rettifiche di accertamenti contabili di anni precedenti. Le minori entrate derivanti da tali annullamenti e rettifiche, sono state pari a 18.248.636,21 euro³⁸.

La situazione dei residui attivi, distinti per titoli e annualità è riportata nella seguente tabella:

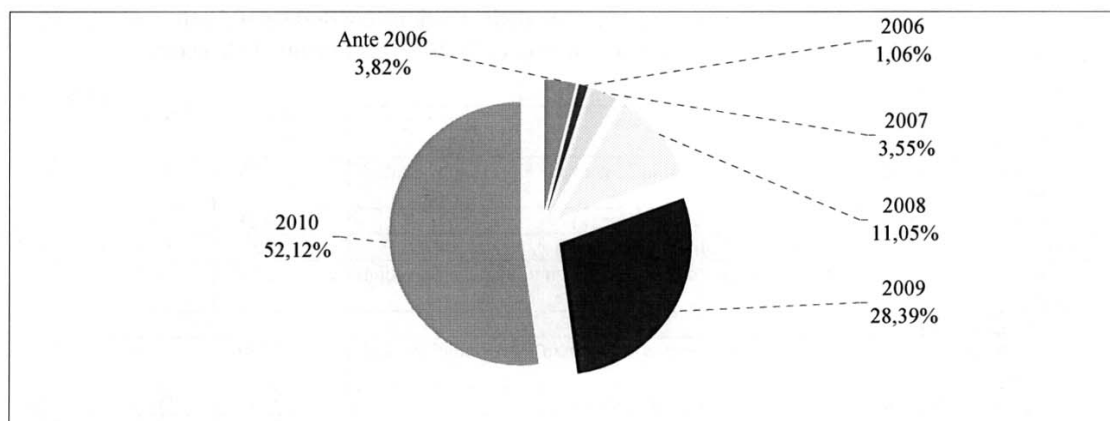
Evoluzione dei residui attivi

(euro) Tabella n. 7

	Ante 2006	2006	2007	2008	2009	2010	Totale
Titolo I	188.786,00	0,00	104.053.087,00	350.783.053,00	494.056.323,00	1.292.402.481,00	2.241.483.730,00
Titolo II	111.132.233,00	31.201.788,00	8.926.828,00	12.385.688,00	449.330.844,00	214.093.669,00	827.071.050,00
Titolo III	13.132.191,00	1.851.719,00	3.846.969,00	5.829.505,00	7.171.545,00	15.359.703,00	47.191.632,00
Titolo IV	3.680.744,00	2.637.157,00	2.802.236,00	2.449.597,00	3.149.953,00	65.178.828,00	79.898.515,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	623.043,00	66.846,00	15.900,00	885.114,00	2.491.044,00	168.639.051,00	172.720.998,00
Totale	128.756.997,00	35.757.510,00	119.645.020,00	372.332.957,00	956.199.709,00	1.755.673.732,00	3.368.365.925,00

Fonte: questionario della Riparazione finanze del 12 maggio 2011

³⁸ Espone il decreto la seguente gestione 2010 dei residui attivi: residui accertati per 2.675,8 milioni di euro; riscossioni per 1.044,9 milioni di euro; somme rimaste da riscuotere per 1.612,7 milioni di euro; minori entrate per 18,2 milioni di euro e maggiori entrate per 7.815,92 euro.



I seguenti indicatori (*tabella n. 8*) misurano la dinamica dei livelli di smaltimento e di accumulazione dei residui attivi.

Indicatori di gestione dei residui attivi

Tabella n. 8

ANNI	2008 %	2009 %	2010 %
Smaltimento dei residui attivi (riscossioni in conto residui/residui al 1° gennaio)	43,74	50,94	38,37
Accumulazione dei residui (residui attivi finali - residui attivi iniziali/residui attivi iniziali)	6,55	-11,08	25,88

Fonte: questionario della Riparazione finanze del 12 maggio 2011

A fronte dell'emerso incremento dell'ammontare dei residui attivi si richiama l'attenzione sulla necessaria accuratezza nella fase di riaccertamento dei residui, ai fini della verifica della legittimità della loro permanenza nelle scritture di bilancio.

1.9.2. Residui passivi.

a) Formazione e gestione dei residui passivi:

Risulta confermata nel 2010 la tendenza all'aumento delle somme rimaste da pagare al termine dell'esercizio³⁹. L'amministrazione ha evidenziato al riguardo⁴⁰ che tale scostamento, per quanto concerne la parte corrente, è imputabile per la maggior parte a due capitoli di bilancio (assegnazione all'Azienda sanitaria di quote di parte corrente del fondo sanitario provinciale a destinazione indistinta e Fondo per concorso al riequilibrio della finanza pubblica⁴¹), mentre l'aumento dei residui per partite di giro è dovuto in massima parte alla contabilizzazione dell'anticipazione di cassa utilizzata dalla Provincia.

La situazione dei residui passivi, distinti per titoli e annualità⁴², è riportata nella seguente tabella:

³⁹ La circolare n. 11 del 28 ottobre 2010 del Direttore generale ha disciplinato le operazioni di chiusura dell'esercizio finanziario 2010 e l'apertura dell'esercizio finanziario 2011 con la previsione della non registrazione dei decreti pervenuti all'Ufficio spese oltre il 22 dicembre 2010. Si puntualizza, inoltre, nella circolare che "...la Giunta ha già espresso e rimarcato la necessità di desistere dal conferimento di incarichi per servizi o acquisti il cui scopo prevalente sia quello di impegnare i fondi avanzati sui capitoli di bilancio."

⁴⁰ Comunicazione del 15 marzo 2011.

⁴¹ Le modalità sono state pattuite con l'accordo di Milano e registrano un impegno di 100 milioni di euro per il quale ad oggi non sono ancora stati disposti pagamenti risultando in corso le relative trattative.

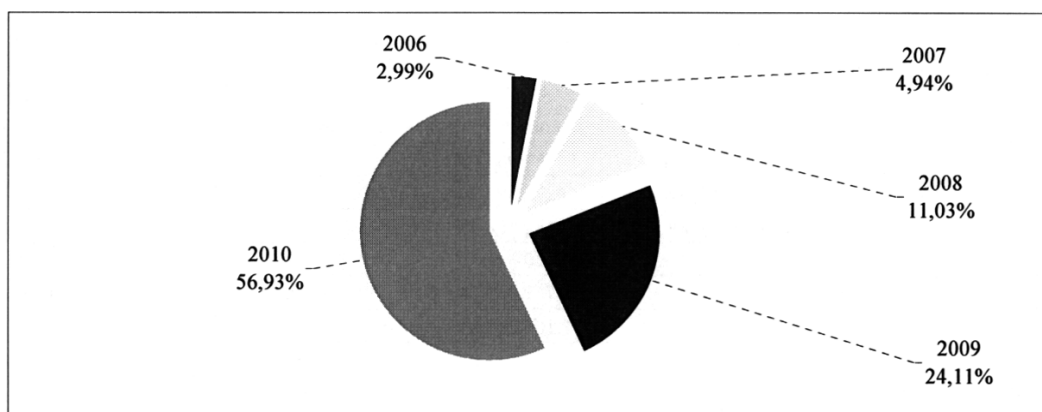
⁴² Ai sensi dell'art. 56, comma 2, della legge provinciale 29 gennaio 2002, n. 1, i residui passivi possono essere conservati in conto dei residui per non più di cinque anni successivi a quello dell'esercizio cui la formazione dell'impegno si riferisce.

Evoluzione dei residui passivi

(euro) Tabella n. 9

Residui	Ante 2006	2006	2007	2008	2009	2010	Totale
Titolo I	0,00	9.793.367,00	15.584.499,00	53.871.502,00	163.532.960,00	708.152.898,00	950.935.226,00
Titolo II	0,00	79.772.822,00	132.227.408,00	274.012.823,00	546.063.847,00	756.701.792,00	1.788.778.692,00
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	14.328,00	15.351,00	2.649.226,00	12.722.160,00	240.364.751,00	255.765.816,00
Totale	0,00	89.580.517,00	147.827.258,00	330.533.551,00	722.318.967,00	1.705.219.441,00	2.995.479.734,00

Fonte: rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano



In particolare, i residui di parte corrente, determinati in 950,9 milioni, comprensivi di quelli derivanti da esercizi pregressi (761,7 milioni), si sono formati in prevalenza per le spese per il personale in servizio (75,5 milioni), per il personale in quiescenza (4,3 milioni), per gli acquisti di beni e servizi (120,6 milioni), per i trasferimenti correnti (644,2 milioni) e per le somme non attribuibili (106,3 milioni).

I residui passivi in conto capitale, pari a 1.788,8 milioni, si sono accumulati soprattutto nelle funzioni-obiettivo dell'edilizia abitativa agevolata (293,4 milioni), della famiglia e politiche sociali (67,1 milioni), della tutela della salute (228,6 milioni), dei trasporti e comunicazioni (62,4 milioni), dell'agricoltura (76,9 milioni), degli interventi indistinti per l'economia (197,9 milioni), delle opere pubbliche ed infrastrutture (209,3 milioni) e della finanza locale (263,2 milioni).

Il livello di smaltimento e di accumulazione dei residui segnala scostamenti significativi rispetto all'esercizio precedente (*tabella n. 10*).

Indicatori della gestione dei residui passivi

Tabella n. 10

ANNI	2008 %	2009 %	2010 %
Smaltimento dei residui passivi (pagamenti/residui al 1° gennaio)	59,77	54,87	51,69
Accumulazione dei residui passivi (residui passivi finali-residui passivi iniziali/residui passivi iniziali)	1,92	5,15	12,16
RESIDUI CORRENTI			
Smaltimento dei residui passivi (pagamenti/residui al 1° gennaio)	79,77	71,23	68,13
Accumulazione dei residui passivi (residui passivi finali - residui passivi iniziali/residui passivi iniziali)	5,95	2,82	24,84
RESIDUI IN CONTO CAPITALE			
Smaltimento dei residui passivi (pagamenti/residui al 1° gennaio)	49,39	44,94	43,85
Accumulazione dei residui passivi (residui passivi finali - residui passivi iniziali/ residui passivi iniziali)	-0,22	8,78	-2,69

Fonte: rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano

b) Determinazione dei residui passivi al termine dell'esercizio finanziario 2010

I residui passivi concernenti la gestione di competenza 2010 da trasferire all'esercizio 2011 ai sensi dell'art. 57 della legge provinciale n. 1/2008, sono stati determinati complessivamente in 1.705.219.441,44 euro e attengono ai capitoli del bilancio 2010 indicati in apposito allegato predisposto dalla competente ripartizione accluso al decreto assessorile n. 34/5.4 del 31 gennaio 2011.

c) Residui passivi perenti⁴³.

L' 87% dei residui perenti totali (87,5 milioni) ha riguardato la spesa in conto capitale (*tab. 11*):

Residui perenti al 31.12.2010

(euro) Tabella n. 11

Fun. Ob.	Ambiti d'intervento	Spese correnti	Spese di investimento	Totale	Incidenza su totale
1	ORGANI E RELAZIONI ISTITUZIONALI	164.083,93	0,00	164.083,93	0,19%
2	SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI	275.893,20	266.115,53	542.008,73	0,62%
3	PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDI	34.502,47	843.614,44	878.116,91	1,00%
4	ISTRUZIONE	2.920.341,50	642.726,15	3.563.067,65	4,07%
5	FORMAZIONE PROFESSIONALE	769.965,18	59.191,90	829.157,08	0,95%
6	BENI ATTIVITA' CULTURALI	1.106.215,04	2.561.815,17	3.668.030,21	4,19%
7	SPORT E TEMPO LIBERO	427.272,07	1.872.123,98	2.299.396,05	2,63%
8	EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA	0,00	210.853,07	210.853,07	0,24%
9	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	595.400,64	4.389.727,64	4.985.128,28	5,70%
10	TUTELA DELLA SALUTE	920.393,61	14.963.360,78	15.883.754,39	18,15%
11	LAVORO E OCCUPAZIONE	467.229,01	66.758,18	533.987,19	0,61%
12	TRASPORTO E COMUNICAZIONI	1.634.728,98	8.433.499,83	10.068.228,81	11,51%
13	AGRICOLTURA	15.000,00	2.794.684,23	2.809.684,23	3,21%
14	FORESTE ED ECONOMIA MONTANA	57.805,69	282.429,43	340.235,12	0,39%
15	COMMERCIO E SERVIZI	200.243,54	609.956,14	810.199,68	0,93%
16	INDUSTRIA E RISORSE MINERARIE	174.445,68	2.893.930,56	3.068.376,24	3,51%
17	ARTIGIANATO	175.263,44	2.256.414,95	2.431.678,39	2,78%
18	TURISMO E INDUSTRIA ALBERGHIERA	173.722,09	1.740.629,30	1.914.351,39	2,19%
19	ALTRI INTERVENTI PER L'ECONOMIA	60.000,00	931.204,43	991.204,43	1,13%
20	VIABILITA'	264.897,32	7.169.001,83	7.433.899,15	8,50%
21	OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	294.693,49	14.555.543,98	14.850.237,47	16,97%
22	OPERE IDRAULICHE E DIFESA DEL SUOLO	0,00	123.000,73	123.000,73	0,14%
23	RISORSE IDRICHE ED ENERGIA	2.912,00	2.305.600,86	2.308.512,86	2,64%
24	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	2.244,40	0,00	2.244,40	0,00%
25	DIFESA DELL'AMBIENTE	305.500,07	0,00	305.500,07	0,35%
26	FINANZA LOCALE	0,00	6.327.944,75	6.327.944,75	7,23%
27	SERVIZI FINANZIARI E RISERVE	0,00	0,00	0,00	0,00%
28	CATASTO E LIBRO FONDIARIO	0,00	0,00	0,00	0,00%
31	SERVIZI NON ATTRIBUIBILI	27.333,52	86.277,57	113.611,09	0,13%
32	CONTABILITA' SPECIALI	49.839,82	0,00	49.839,82	0,06%
	Totale complessivo	11.119.926,69	76.386.405,43	87.506.332,12	100,00%

Fonte: Ufficio bilancio della Provincia autonoma di Bolzano

⁴³ Ai sensi dell'art. 56 della legge provinciale n. 1 del 2002 i residui passivi possono essere conservati nel conto dei residui e costituiscono economia quelli che non risultino pagati allo scadere del termine massimo previsto per la loro conservazione (5 anni successivi a quello dell'esercizio cui la formazione dell'impegno si riferisce), fatta salva la loro riproduzione nei bilanci dei successivi esercizi allorquando il pagamento della relativa somma sia reclamato dai creditori.

1.10. Il risultato di amministrazione.

L'esercizio si chiude con un avanzo di amministrazione pari a 213,4 milioni (162,1 milioni nel 2009 e 407,5 milioni nel 2008).

Il risultato è dato dalla somma algebrica fra il saldo di cassa al 31 dicembre 2010 (-159,5 milioni) e dalla differenza (+372,9 milioni) tra l'ammontare dei residui attivi (3.368,4 milioni) e passivi totali al 31 dicembre 2010 (2.995,5 milioni). L'entità dell'avanzo è anche dimostrata dalla differenza tra il risultato d'amministrazione dell'esercizio precedente (162,1 milioni) sommato alle economie totali (284,5 milioni di cui 192,9 milioni in conto competenza e 91,6 in conto residui) e alle maggiori o minori entrate totali (-233,2 milioni di cui -215,0 milioni in conto competenza e -18,2 milioni in conto residui).

Per quanto concerne l'obiettivo del miglioramento dei saldi finanziari in ragione del 10% rispetto all'anno precedente (commi 721 e 723 dell'art.1 della legge n. 296/2006)⁴⁴ va segnalato che il saldo del 2010 migliora del 31,7% rispetto al 2009, anno in cui il saldo era invece peggiorato del 60,2%⁴⁵.

1.11. Il conto di cassa.

Nell'esercizio 2010 le riscossioni sono ammontate a 4.652 milioni (a fronte di previsioni finali complessive di 8.253,5 milioni), di cui 3.607,1 milioni in conto competenza 2010 e 1.044,9 milioni in conto residui.

I pagamenti sono ammontati a 4.968,5 milioni (a fronte di previsioni finali di 8.248,5 milioni), di cui 3.679,5 milioni in conto competenza 2010 e 1.289,0 milioni in conto residui.

Alla chiusura dell'esercizio il saldo di cassa, pari a -159,4 milioni, è determinato dalla somma algebrica della differenza tra le riscossioni ed i pagamenti riferiti all'esercizio (-316,5 milioni) e del saldo di cassa all'inizio dell'esercizio stesso (157,1 milioni)⁴⁶.

Gli interessi sulle giacenze di cassa riscossi, a norma della convenzione per l'affidamento del servizio di tesoreria provinciale e su depositi vari, sono stati pari a 0,8 milioni (1,5 milioni nel 2009) mentre non si registrano pagamenti di interessi passivi (impegni nel 2010 pari a 22,05 euro) su anticipazioni di cassa (0,2 milioni i pagamenti nel 2009)⁴⁷.

⁴⁴La Corte costituzionale con la sentenza n. 159 del 7 maggio 2008 ha ribadito che le disposizioni statali in argomento pongono solo criteri ed obiettivi cui dovranno attenersi le regioni e gli enti locali nell'esercizio della propria autonomia finanziaria, senza invece imporre precetti specifici e puntuali, non andando oltre la individuazione di obiettivi finanziari globali.

⁴⁵Con nota prot. 187172 del 25 marzo 2010 la Provincia ha espresso l'avviso che i commi 721 e ss. della legge 296/2006 sono da considerarsi inapplicabili avendo la Corte Costituzionale (sentenza n. 159/2008), su ricorso promosso dalla Provincia, dichiarato l'illegittimità costituzionale delle disposizioni contenute nei commi 725, 726, 727, 728, 730, 734, ritenute lesive dell'autonoma organizzazione amministrativa della provincia e dell'autonomia finanziaria, limitabili dallo Stato solo attraverso disposizioni di principio.

⁴⁶Con decreto dell'Assessore alle finanze e al bilancio n. 475/5.5 del 23 dicembre 2009, risultano autorizzate, ai sensi dell'art. 29 della legge provinciale n. 1/2001, per il periodo 1 gennaio 2010 – 31 dicembre 2014 anticipazioni di cassa, al fine di dare normale corso ai titoli di spesa in caso di temporanee deficienze. Con nota assessorile di pari data, ai sensi della convenzione in essere, l'Assessore formulava richiesta al Tesoriere incaricato nella misura di 200 milioni di euro. Nel 2010 la Provincia ha comunicato di aver fatto ricorso ad anticipazioni per 33 giorni (nel 2009: 41 giorni).

⁴⁷Nell'anno 2009 la Giunta provinciale, a seguito di gara per il servizio di tesoreria provinciale (quinquennio 2010-2014), con procedura aperta ai sensi degli artt. 54 e ss. del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, aveva disposto l'aggiudicazione definitiva del servizio gratuito all'unico offerente (Cassa di Risparmio di Bolzano SpA) alle seguenti condizioni: tasso annuo di interesse pari alla media mensile euribor 3 (tre) mesi 360 giorni determinato all'inizio di ciascun mese sulla base del mese precedente espresso a tre cifre decimali, diminuito di 0,81 punti con capitalizzazione trimestrale; il tasso non potrà di fluttuazioni scendere al di sotto del valore di 0,0 tasso attivo; nessuna previsione di commissione sul massimo scoperto. Si

Deve essere segnalato che il Ministero dell'economia e delle finanze, con nota del 26 gennaio 2010, ha prospettato alle Province autonome di Trento e Bolzano la necessità di assicurare l'unitarietà del sistema di tesoreria unica mista, ai sensi dell'art. 77-*quater* del decreto legge n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2009. Va sottolineato sul punto che la Corte costituzionale (sentenza n. 334/2009) ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del comma 7 del predetto articolo, nella parte in cui si riferisce alle Province autonome di Trento e di Bolzano. Il Ministero ha tuttavia confermato l'intento di attivarsi onde pervenire a una modifica delle vigenti norme di attuazione degli statuti ed ha chiesto alle Province di aderire alle modalità di attuazione proposte (apertura di nuovi conti correnti presso la Tesoreria centrale dello Stato intestati alle Province) per garantire comunque l'applicazione del sistema di tesoreria unica mista. La richiesta del Ministero risulta accolta dalla Provincia di Bolzano⁴⁸ e con comunicazione del Ministero dell'aprile 2010 veniva comunicato all'Ente provinciale l'avvenuta autorizzazione alla Banca d'Italia a fornire le necessarie istruzioni alla Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato di Bolzano per la chiusura della contabilità speciale ed il contestuale trasferimento delle risorse a favore di un nuovo conto aperto presso la Tesoreria Centrale intestato alla Provincia stessa.

1.12. Il conto del patrimonio.

Dal 2009 (deliberazione giuntale n. 2348/2009) la Provincia ha rivisto la classificazione degli elementi attivi e passivi del proprio patrimonio, innovando rispetto al passato – in attuazione del regolamento (CE) n. 2223/1996, del Consiglio del 25 giugno 1996, istitutivo del “*Sistema europeo dei conti nazionali e regionali della comunità*” (SEC 95) – i criteri di valutazione, le regole di registrazione degli aumenti della consistenza dei beni mobili ed immobili nonché l'elenco dei beni di consumo⁴⁹. Alla prevista classificazione delle attività finanziarie (AF) e non finanziarie (AN), sono abbinate classi patrimoniali, che possono essere oggetto di integrazioni e variazioni, all'interno dei codici SEC 95, a cura del Direttore della Ripartizione patrimonio della Provincia, previo accordo col Direttore della Ripartizione finanze⁵⁰.

Gli ammortamenti si applicano ai cespiti di proprietà con le aliquote stabilite dalla Giunta provinciale (delibera n. 4224 del 10 dicembre 2007, adottata a seguito di conforme parere di congruità dell'Ufficio estimo provinciale, del servizio Controlling della Provincia e della Ripartizione finanze).

È stata attestata dal direttore della Ripartizione finanze la dotazione da parte dell'Ente di un inventario aggiornato dell'effettiva consistenza del patrimonio⁵¹.

Nell'ambito delle iniziative di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare è stato comunicato⁵², che anche nel corso del 2010 si è proceduto all'alienazione dei beni non utilizzati per i fini istituzionali e dei beni trasferiti dallo Stato alla Provincia in base al decreto legislativo 21 dicembre 1998, n. 495 (Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige

rilevano fra i requisiti che erano stati richiesti dall'Amministrazione il possesso di una capillarità di almeno uno sportello bancario operante in Bolzano, nonché, in ciascuna delle sette Comunità comprensoriali del territorio provinciale, condizione che in caso di raggruppamento temporaneo di due imprese doveva essere assolta congiuntamente (ferma restando che ciascuna delle due deve disporre di almeno uno sportello bancario operante sul territorio provinciale).

⁴⁸ Si vedano le note della Provincia prot. 144225 del 9 marzo 2010 e 84007 del 14 marzo 2010 al Ministero dell'economia e delle finanze.

⁴⁹ Nella predisposizione della citata delibera, l'Amministrazione aveva puntualizzato (nota dell'Ufficio bilancio del 6 maggio 2010) che si era tenuto conto, in linea di massima, dei principi generali di valutazione di cui al regolamento (CE) 2223/96.

⁵⁰ La deliberazione giuntale n. 2348/2009 ha espressamente previsto di procedere alla revisione inventariale delle attività non finanziarie almeno ogni 10 anni. In caso di notevoli variazioni dei valori di mercato, o di altre situazioni che incidono sui valori, l'Amministrazione procede ad una nuova valutazione dei beni interessati, come ribadito anche nella comunicazione citata alla nota precedente.

⁵¹ Questionario del Direttore della Ripartizione finanze del 12 maggio 2011

⁵² Nota prot. 148978 del 14 marzo 2011.

recanti modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 1973, n. 115, in materia di trasferimento alle Province autonome di Trento e di Bolzano dei beni demaniali e patrimoniali dello Stato e della Regione), alienazioni quest'ultime effettuate ai sensi dell'art. 20-ter della legge provinciale n. 2/87. Risultano 171 i cespiti (es.: relitti stradali, case, rifugi, boschi, fortini) ceduti gratuitamente ad amministrazioni pubbliche e venduti a privati, per un corrispettivo complessivo pari a 1.802.183,34 euro⁵³.

Il quadro riassuntivo, parte integrante del rendiconto, evidenzia che la consistenza patrimoniale alla chiusura dell'esercizio 2010 è pari a 9.565,6 milioni (nel 2009: 9.337,1 milioni). Il miglioramento patrimoniale netto è connesso principalmente a variazioni relative al bilancio e ad altre attività finanziarie prodotte e non (passate da 12.296,3 a 12.941,8 milioni) ed ai debiti complessivi a breve e lungo termine (passati da 2.919,3 a 3.376,2 milioni).

Conto del patrimonio - esercizio 2010

(euro) Tabella n. 12

Denominazione	Consistenza al 01/01/2010	Variazioni	Ammortamenti	Consistenza al 31/12/2010
ATTIVITA'				
Attività finanziarie	4.148.107.635,29	561.810.584,78	0,00	4.709.918.220,07
Attività non finanziarie prodotte	7.478.741.362,29	272.871.851,07	193.541.582,69	7.558.071.630,67
Attività non finanziarie non prodotte	669.528.113,99	4.268.517,76	0,00	673.796.631,75
Totale Attività (a)	12.296.377.111,57			12.941.786.482,49
PASSIVITA'				
Debiti a breve termine	2.670.821.612,34	484.134.215,53	0,00	3.154.955.827,87
Debiti a lungo termine	248.445.793,02	-27.195.751,33	0,00	221.250.041,69
Totale Passività (b)	2.919.267.405,36			3.376.205.869,56
Differenze (a-b)	9.377.109.706,21			9.565.580.612,93
Miglioramento patrimoniale netto		188.470.906,72		

Fonte: rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano

Fra i debiti a breve termine rileva il deficit di cassa (159.476.094,26 euro), come esposto nell'allegato n. 7 del conto del patrimonio (cfr. anche par. 1.11 del presente referto). Secondo i criteri di valutazione in uso dal 2009 le azioni e le altre partecipazioni sono da valutarsi al prezzo di acquisto, con rivalutazione quinquennale col metodo del patrimonio netto, sempre che non intervengano eventi straordinari che richiedano rivalutazioni in tempi più brevi⁵⁴.

Al valore di mercato delle partecipazioni (quote ed azioni possedute direttamente o indirettamente dalle amministrazioni), fa riferimento anche il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 luglio 2010 (estensione dell'attuale perimetro di raccolta dati alle concessioni e alle partecipazioni e relativi obblighi e modalità di comunicazione ai fini della redazione del rendiconto patrimoniale dello Stato a prezzi di mercato). Il provvedimento fa seguito agli obblighi introdotti dall'art. 2, comma 222, della legge n. 191/2009 che impone a tutte le amministrazioni pubbliche che utilizzano o detengono, a qualunque titolo, immobili di proprietà dello Stato o di proprietà dei medesimi soggetti pubblici, di trasmettere una serie di elementi informativi al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del tesoro, ai fini della redazione del rendiconto patrimoniale a prezzi di mercato finalizzato alla valorizzazione e gestione degli attivi (art. 6, comma 8 del decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 2008, n. 43) e del conto generale del

⁵³ Nota prot. 227894 del 14 aprile 2011.

⁵⁴ Le regole del SEC 95 prevedono la valutazione ai prezzi correnti, ferma restando che il valore delle azioni non quotate deve essere stimato in considerazione anche delle statistiche di base disponibili. E' considerato, inoltre, opportuno calcolare il prezzo corrente delle azioni non quotate con riferimento a elementi comprensivi delle riserve (patrimonio netto desunto dal bilancio).

patrimonio dello Stato ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279⁵⁵. La legge prevede, in caso di inadempimento agli obblighi di comunicazione e di trasmissione, apposita segnalazione alla Corte dei conti da parte dell'Agenzia del demanio. La consistenza delle partecipazioni al 31 dicembre 2010 risulta quantificata in base al valore del patrimonio netto delle società al 31 dicembre 2009 (SEC 95), aumentati o diminuiti dell'operazioni eseguite al costo d'acquisto nel corso del 2010:

Partecipazioni in società ed altri organismi

(euro)

Tabella n. 13

Denominazione società ed altri organismi	Consistenza al 31/12/2010 al valore del patrimonio netto al 31/12/2009 (Allegato n. 2 al conto generale del patrimonio)	Valore della quota di patrimonio netto al 31/12/2010	Differenza
ABD-Airport Bolzano Dolomiti AG/SpA	2.423.246,00	1.566.080,00	- 857.166,00
A22-Autostrada del Brennero SpA / Brenner Autobahn AG	32.737.149,12	36.001.417,27	3.264.268,15
Aeroporto V. Catullo di Verona Villafranca SpA	3.110.395,45	*	*
Areal Bozen - ABZ AG / Areale Bolzano - ABZ SpA	250.000,00	776.939,00	526.939,00
BrennerCom AG/SpA	11.332.904,16	12.166.029,05	833.187,89
Business Location Alto-Adige/ Südtirol SpA	983.081,00	1.067.162,00	84.081,00
Central Parking AG/SpA	633.050,88	642.192,87	9.141,99
Eco center AG/SpA	1.050.386,85	1.023.439,54	- 26.947,31
Grossmarkthalle Konsortium zur Verwirklichung und Verwaltung der Grossmarkthalle der Stadt Bozen GmbH/ Mercato Generale all'ingrosso di Bolzano srl Consorzio per la realizzazione e la gestione	9.910,00	9.968,50	58,50
I.I.T. (ex I.E.A.) Ist.to per innovazioni tecnologiche BZ Scarl/ Institut für Innovative Tech. .BZ GmbH	71.445,20	64.953,20	- 6.492,00
Interbrennero SpA-Interporto Serzivi Doganali e Intermodali del Brennero	6.468.893,01	6.284.013,76	- 184.879,25
Klimahaus Agentur GmbH / Agenzia Casaclima Srl	79.736,00	200.652,00	120.916,00
Mediocredito Trentino Alto Adige SpA/ Investitionsbank Trentino Südtirol AG	33.208.777,58	33.767.198,58	558.421,00
Messe Bozen AG/ Fiera di BZ SpA	22.354.118,23	22.558.704,79	204.586,56
SADOBRE AG/ Stazione Autostradale Dog. di confine del Brennero SpA	società dismessa 14/6/2010		
SEL-Südtiroler Elektrizitätsaktiengesellschaft/ Società elettrica altoatesina SpA	322.659.157,32	*	*
SMG-Südtirol Marketing KAG/ Alto Adige Marketing SCpA	176.226,50	185.885,00	9.658,50
STA-Südtiroler Transportstrukturen AG/ Strutture Trasporto Alto Adige SpA	11.251.431,00	*	*
STR-Brennerschienen Transport AG/ Brennero Trasporto Rotaia SpA	1.566.203,52	1.565.872,50	- 331,02
Südtiroler Informatik AG/ Informatica A.A. SpA	4.558.110,47	4.859.336,46	301.225,99
TFB-Tunnel ferroviario del Brennero- Finanziaria di Partecipazioni SpA	7.849.958,80	7.849.634,72	4.675,92
Therme Meran AG/ Terme Merano SpA	24.347.345,35	28.369.348,93	4.002.003,58
TIS-Techno Innovation Südtirol KAG/ Alto Adige Scpa (ex BIC)	487.096,76	294.612,47	- 192.484,29
Consorzio osservatorio ambientale e per la sicurezza per la galleria di base del Brennero	200.000,00	200.000,00	0,00
Ente autonomo magazzini generali	766.202,20	709.646,80	- 56.555,40

⁵⁵ Con ricorso alla Corte costituzionale n. 8 del 27 luglio 2010 la Provincia autonoma di Bolzano ha sollevato conflitto di attribuzione nella parte in cui il citato comma impone gli obblighi di comunicazione anche al Consorzio dei comuni e ai comuni della provincia di Bolzano.

Fin BTB SPA	149,76	149,76	0,00
MC2 Impresa (fondo comune di investimento)	1.873.555,69	1.873.555,69	0,00
Hotel Terme Merano Srl	5.474.704,55	5.458.333,54	- 16.371,01
Hospital Parking SpA	4.335.800,00	3.900.936,14	- 434.863,86
Totale	500.259.035,40		

Fonte: Ripartizione. finanze dell'Amministrazione provinciale (questionario 12.05.2011) - *Dati non pervenuti all' 8.06.2011

Ulteriori elementi descrittivi delle partecipazioni detenute dalla Provincia sono esposti nel paragrafo 4.3 (*tabelle dalla n. 43 alla n. 46*).

Si segnala fra le partecipazioni la quota del fondo comune d'investimento mobiliare chiuso e riservato "MC2 Impresa" (acquisto autorizzato dall'art. 3 della legge provinciale 23 luglio 2004, n. 4 e indicato per la prima volta nel rendiconto dell'esercizio finanziario 2006 per euro 1.911.267,36). Scopo del fondo, destinato ad investitori qualificati, è l'acquisizione di strumenti finanziari non quotati soprattutto in favore della capitalizzazione delle imprese operanti in particolare nell'area del nord-est d'Italia, con l'obiettivo di realizzare plusvalenze in sede di disinvestimento degli stessi. Il fondo, promosso dalla partecipata nonché advisor *Mediocredito Trentino Alto-Adige*, è gestito dalla società *BCC Private Equity SGR*⁵⁶. Al 31 dicembre 2010 non risultavano partecipazioni in società con sede in provincia di Bolzano, mentre erano 3 le partecipazioni (non di controllo) in società della provincia di Trento. Si osserva che non risultano chiare le ragioni in base alle quali si ritiene persistano le finalità di pubblico interesse riferibili specificamente alla provincia di Bolzano. Ciò si evidenzia anche alla luce della perdita di valore della singola quota diminuita da 100.562,104 a 94.312,139 euro.

I crediti registrano un aumento di 648,7 milioni (passando da 3.561 milioni a 4.209,7 milioni). Fra le attività non finanziarie prodotte, i fabbricati non residenziali e altre opere, sono passati da una consistenza di 7.370,3 milioni a 7.421,8 milioni (al netto degli ammortamenti) e, fra quelle non prodotte, i terreni sono indicati con una consistenza iniziale pari a 669,5 milioni ed una consistenza finale di 673,8 milioni.

Le attività non finanziarie, suddivise nel capitale fisso e nelle attività non prodotte (fra cui i terreni passati da una consistenza iniziale di 669,5 milioni a 673,8 milioni⁵⁷), registrano nel loro complesso un incremento pari a 84 milioni.

Le passività a breve termine, infine, risultano passate da 2.670,8 milioni a 3.155 milioni, mentre quelle a lungo termine (mutui e residui passivi perenti) sono diminuite da 248,4 milioni a 221,3 milioni.

1.13. I funzionari delegati.

Ai sensi degli artt. 52 e 53 della legge di contabilità provinciale (legge provinciale n. 1/2002), il Direttore della Ripartizione finanze autorizza aperture di credito presso la Tesoreria della Provincia a favore di funzionari delegati preposti ai vari settori dell'attività gestionale, per i pagamenti di

⁵⁶ Il fondo, la cui durata è stata fissata in dieci anni, opera soprattutto in imprese del settore industriale, commerciale, servizi e turismo con espressa esclusione del settore immobiliare, creditizio, finanziario, mobiliare ed assicurativo (regolamento del fondo approvato dalla Banca d'Italia il 3 aprile 2002). La documentazione fornita dall'Amministrazione evidenzia un valore della singola quota passato da 100.562,104 al 31 dicembre 2003 a 94.312,139 al 31 dicembre 2010. La liquidità del fondo può essere impiegata in titoli di Stato (area euro) anche esteri, operazione p/c termine, depositi bancari o altri titoli a reddito fisso privi di rischi (fra i titoli di debito dell'area Ue risultavano al 31 dicembre 2010 titoli italiani, francesi, tedeschi e dei Paesi bassi per complessivi 12,5 milioni). Le provvigioni di gestione per il 2010 ammontavano ad oltre 600 mila euro. L'acquisto era stato deliberato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 4115/2004, ritenendo opportuno: "...partecipare all'intervento sopra descritto in considerazione del fatto che trattasi di attività finanziaria destinata a produrre benefici effetti anche nei confronti dell'economia di questa provincia..."

⁵⁷ Il criterio di valutazione provinciale prevede alternativamente il costo d'acquisto o la stima. Le regole del SEC 95 si uniformano al prezzo corrente di mercato.

determinate spese, sia in conto competenza che in conto residui. Nel 2010 i funzionari delegati sono stati n. 33 (nel 2009: n. 44; nel 2008: n. 64). A favore degli stessi sono state autorizzate n. 2 (nel 2009: n. 106 aperture di credito; nel 2008: n. 96) per un ammontare complessivo di 101 milioni (nel 2009: 629 milioni; nel 2008: 609 milioni). I pagamenti disposti sono ammontati a 63 milioni di euro (nel 2009: 186 milioni; nel 2008: 232 milioni) di cui 23 mila euro (pari allo 0,04%) sono avvenuti in contanti:

Settori d'intervento	(migliaia di euro)		Tabella n. 14
	Pagamenti 2008	Pagamenti 2009	Pagamenti 2010
Organi istituzionali	0	0	0
Spese generali di amministrazione	1.137	112	0
Personale	1.130	0	0
ASTAT	0	0	0
Strade ed infrastrutture	120	172	7
Servizio tecnico edilizia	10.980	9.807	0
Beni culturali	48	16	0
Scuola e cultura	1.103	426	63
Lavoro	1.113	53	0
Formazione professionale	10.167	8.999	1.587
Sanità e servizio sociale	84	80	0
Edilizia abitativa	142.929	100.373	0
Protezione civile	170	144	1
Protezione ambiente e paesaggio	1.399	1.393	239
Opere idrauliche/bacini montani	37.806	42.548	40137
Agricoltura	856	300	0
Foreste	23.667	21.544	21.332
Artigianato, turismo, commercio e servizi	169	48	0
Traffico e trasporti	50	35	0
Totale	232.928	186.049	63.366

Fonte: Ufficio vigilanza finanziaria della Provincia autonoma di Bolzano

La notevole diminuzione dei pagamenti disposti dai funzionari delegati nell'esercizio 2010 deriva dal fatto che 31 funzionari delegati sono passati a partire dall'esercizio 2010 al pagamento delle spese in conto competenza in via ordinaria tramite l'Ufficio spese, mentre i pagamenti in conto residui sono stati eseguiti ancora tramite funzionario delegato.

A fine 2010 risultano presentati alla Ripartizione finanze n. 549 rendiconti (nel 2009: n. 799; nel 2008: n. 844) per il prescritto riscontro amministrativo e contabile, di cui controllati n. 349.

L'Amministrazione ha comunicato di aver formulato complessivamente n. 22 osservazioni (nel 2009: n. 37; nel 2008: n. 91) e che diverse irregolarità sono state oggetto di sanatoria immediata a seguito dei chiarimenti forniti dagli interessati.

Nell'ambito di un processo in atto di soppressione della figura del funzionario delegato, l'introdotta sistema alternativo di pagamento tramite conti correnti bancari, ai sensi dell'art. 52, comma 8 della legge provinciale 1/2002, ha risposto ad esigenze di tempestività e di modernizzazione dei pagamenti. Nel 2010 sono stati gestiti complessivamente n. 28 conti correnti.

Capitolo II

Profili dell'attività legislativa e amministrativa

2.1. Attività normativa.

Il Governo ha emanato nel corso del 2010 tre decreti legislativi attuativi dello Statuto⁵⁸, su parere della Commissione paritetica Stato/Regione/Province autonome chiamata ad esprimersi ai sensi dell'art. 107 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670. E' in itinere il procedimento finalizzato ad attuare le disposizioni introdotte dall'art. 1, commi 106 e segg., della legge n.191/2009 (legge finanziaria 2010) a seguito dell'accordo intervenuto il 30 novembre 2009 tra lo Stato, la Regione e le Province autonome, con l'obiettivo di dare impulso al coordinamento della finanza pubblica (art. 119 Cost.).

Sono stati approvati nel corso del 2009, rispettivamente con le leggi provinciali 22 dicembre 2009, n. 11 e n. 12, la legge finanziaria ed il bilancio di previsione per l'anno 2010 (con annesso bilancio triennale 2010-2012). Durante il 2010 sono state emanate complessivamente n. 16 leggi provinciali (nel 2009: n. 12), di cui n. 3 hanno contenuti finanziari: la n. 12 di approvazione del rendiconto generale della Provincia per l'esercizio finanziario 2009 e altre disposizioni; la n. 15 contenente disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011/2013 (legge finanziaria 2011) e la n. 16 di approvazione del bilancio di previsione per il 2011 e per il triennio 2011 - 2013.

Delle altre leggi, la n. 1 e la n. 2 apportano modifiche a precedenti leggi in diverse materie (edilizia abitativa agevolata, lavoro, assistenza e beneficenza, igiene e sanità, agricoltura, usi civici, utilizzazione delle acque pubbliche, energia, urbanistica e tutela dell'ambiente); la n. 3 e n. 4 disciplinano rispettivamente la Difesa civica e il Consiglio dei comuni; la n. 5 modifica disposizioni vigenti nell'ambito della parificazione e promozione delle donne; la n. 6 contiene disposizioni di tutela della natura; la n. 7 abroga e modifica leggi provinciali considerate inutili e di difficile applicazione; la n. 8 concerne norme per la promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari; la n. 9 disposizioni in materia di risparmio energetico ed energia rinnovabile; la n. 10 modifica l'ordinamento delle Comunità comprensoriali; la n. 11 riforma il ciclo secondario di istruzione e formazione della Provincia; la n. 13 interviene in materia di gioco lecito; la n. 14 contiene l'ordinamento delle aree sciabili attrezzate.

Va ribadita nuovamente la necessità che nell'emanare nuove leggi la Provincia dia puntuale applicazione a quanto previsto dall'art. 6, comma 1, della legge provinciale n. 1/2002 in ordine alla copertura finanziaria delle disposizioni che rechino nuove o maggiori spese nonché minori entrate; ciò per garantire la conservazione degli equilibri di bilancio⁵⁹.

Per quanto concerne l'attività regolamentare risultano approvati nel 2010 con decreto del Presidente della Provincia autonoma di Bolzano n. 42 regolamenti (n. 60 nel 2009); n. 31

⁵⁸ Decreto legislativo 14 maggio 2010, n. 86 sull'equipollenza degli attestati di conoscenza della lingua italiana e tedesca; decreto legislativo 19 novembre 2010, n. 252 in materia d'igiene e sanità; decreto legislativo 19 novembre 2010, n. 262 in materia di tutela delle popolazioni ladina, mochena e cimbra della provincia di Trento.

⁵⁹ Cfr. anche la circolare del Direttore dell'Ufficio bilancio della Provincia del 7 giugno 2002 che ricorda la necessità che le relazioni tecniche siano sempre precise ed analitiche non essendo sufficiente una generica indicazione di costo e che osserva come disegni di legge nell'ambito dei diversi Assessorati siano stati più volte trasmessi alla Giunta senza il preventivo esame degli aspetti finanziari. In argomento rileva altresì la deliberazione della Giunta n. 3789 del 6 settembre 1999, approvativa di una "Guida pratica al calcolo dei costi delle norme giuridiche", che prevede l'obbligo per le singole ripartizioni dell'Amministrazione di effettuare, per ogni proposta di legge, una stima dei riflessi finanziari sul bilancio provinciale (da allegare alla relazione accompagnatoria delle proposte stesse), e l'incarico all'Istituto provinciale di statistica di fornire alle ripartizioni il necessario supporto metodologico e conoscitivo, fermo restando la rilevazione dei costi a consuntivo ad opera della Ripartizione finanze.

provvedimenti sono stati ammessi al visto di legittimità della Corte ed i restanti sono stati ritirati dall'Amministrazione a seguito delle osservazioni dell'Organo di controllo.

Fra gli altri si segnalano quelli recanti modifiche a precedenti regolamenti per quanto concerne la tariffa rifiuti; l'applicazione del canone per l'occupazione di aree pubbliche; l'ordinamento del commercio; la semplificazione del procedimento amministrativo; le procedure negoziali; l'orario degli esercizi pubblici; gli aspetti organizzativi della scuola. Un regolamento in materia di violazioni amministrative che non danno luogo a danni irreversibili è stato oggetto di registrazione parziale da parte della Sezione⁶⁰.

Con riguardo al contenzioso costituzionale definito, con riflessi sulla normativa locale, secondo notizie fornite dall'Avvocatura provinciale⁶¹, risultano depositate nel 2010 n. 10 sentenze e ordinanze (nel 2011 n. 2 al 12 aprile 2011), a seguito di giudizi per conflitti di attribuzione e per giudizi di legittimità costituzionale⁶². Per quanto concerne, infine, il contenzioso pendente (al 12 aprile 2011) risultavano da definire n. 7 ricorsi⁶³ di cui per n. 5 non era ancora nota la relativa data di discussione.

2.2. Attività di programmazione.

Anche nel 2010 l'Organo di governo ha definito obiettivi e programmi ai sensi dell'art. 2 della legge provinciale n. 10/1992 e dell'art. 3 della legge provinciale n. 16/1995 alla luce delle dichiarazioni programmatiche del Presidente della Provincia autonoma di Bolzano (esposte al Consiglio provinciale in data 16 dicembre 2008) nell'ambito dell'accordo per la formazione

⁶⁰ Decreto Presidente della Provincia n. 22 del 3 maggio 2010 di emanazione del regolamento concernente le "Violazioni amministrative ai sensi dell'art.4 bis della legge provinciale n. 9/1977" che elencava in apposito elenco le disposizioni legislative provinciali cui fare riferimento per individuare le ipotesi di violazioni amministrative che, ai sensi di legge, non dando luogo a danni irreversibili consentono l'irrogazione della sanzione amministrativa solo a seguito di un mancato adeguamento. La Sezione di controllo di Bolzano ha ammesso al visto e alla conseguente registrazione il decreto, con esclusione delle parti che individuavano violazioni amministrative connesse a danni dei quali non è stata dimostrata, né era desumibile in base a criteri di ragionevolezza, la non irreversibilità del danno (adunanza della Sezione di controllo del 7 luglio 2010). La materia è stata successivamente disciplinata dal decreto Presidente della Provincia 27 ottobre 2010, n. 39 abbandonando la logica della puntuale individuazione delle ipotesi di violazione di legge produttive di danni non irreversibili. Il compito di individuare e valutare la portata degli effetti delle singole violazioni riscontrate è stato demandato alle autorità incaricate del controllo (circolare del Direttore generale della Provincia n. 14 del 15 dicembre 2010 che desta, peraltro, notevoli perplessità nella parte in cui fornisce in allegato "in via di prima approssimazione e senza pretesa di esaustività" un elenco sommario delle principali ipotesi di violazione di legge improduttive di danni irreversibili che comprende anche le violazioni che erano state a suo tempo oggetto di rilievo da parte della Corte dei conti). La materia è stata di recente ridisciplinata dall'art. 8 della legge provinciale 17 gennaio 2011, n.1, disposizione che è stata, peraltro, impugnata innanzi alla Corte costituzionale dal Presidente del Consiglio dei Ministri con ricorso notificato il 22 marzo 2011, alla luce degli ampi margini di indeterminazione della fattispecie in presunta violazione dei principi di legalità e tassatività. Infine, alcune fattispecie sono state escluse dalla disciplina di cui all'art.4-bis della legge provinciale n. 9/1977 col d.P.P. 30 marzo 2011, n.13 (regolamento non riconducibile alle tipologie di atti espressamente e specificatamente sottoposte al controllo preventivo di legittimità della Corte, in quanto adottato ai sensi dell'art. 1, comma 3, lettera e) della legge provinciale 22 ottobre 1993, n.17, ossia a modifica ed integrazione di norme di legge vigenti).

⁶¹ Nota prot. 220347 del 12 aprile 2011.

⁶² N. 5/2010; n. 72/2010; n. 137/2010; n. 173/2010; n. 209/2010; n. 259/2010; n. 328/2010; n. 345/2010; n. 346/2010; n. 350/2010; n. 89/2011 e n.112/2011. Le pronunce hanno riguardato fra l'altro: la competenza primaria in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e l'obbligo del rispetto del codice degli appalti (tutela della concorrenza); il decreto-legge n. 78/2009 (Provvedimenti anticrisi – lo Stato non può modificare unilateralmente l'ordinamento finanziario delle regioni e delle province autonome senza rispettare il procedimento previsto dallo Statuto); l'illegittimità di una disposizione regionale che prevedeva in generale la possibilità di concorsi dirigenziali interni per titoli, senza indicare i criteri e le percentuali per ricorrere a questa procedura; gli attestati e i diplomi delle scuole della Provincia autonoma di Bolzano (emblema della Repubblica Italiana).

⁶³ Un giudizio per conflitto di attribuzione, cinque giudizi di legittimità costituzionale su leggi provinciali e un giudizio di legittimità costituzionale su norma statale (decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 come convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

dell'esecutivo provinciale per la legislatura in corso, approvando, tra l'altro, i seguenti atti, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione:

- modifiche ed integrazioni al programma di sviluppo rurale 2007/2013 della Provincia Autonoma di Bolzano (del. n. 74/2010);
- ridefinizione delle priorità programmatiche in applicazione del piano sociale per la concessione di contributi, ai sensi dell'art. 20-*bis* della legge provinciale n. 13/91, per spese correnti e investimenti ad enti pubblici e privati, senza fine di lucro (del. 314/2010);
- programma statistico provinciale 2010-2012 (del. 323/2010);
- programma di finanziamento 2010 e programma pluriennale 2010 - 2012 per la realizzazione delle reti fognarie e dei relativi impianti di depurazione (del. 426/2010);
- programma 2010 e programma pluriennale 2010 - 2014 relativo ad interventi dell'Amministrazione provinciale in materia gestione dei rifiuti (del. 519/2010);
- programma di costruzione per mille abitazioni in locazione al canone provinciale (del. 542/2010);
- piano di settore degli impianti di risalita e piste da sci;
- obiettivo cooperazione territoriale europea - programma INTERREG Italia-Svizzera 2007-2013 – modifica (del. 880/2010);
- approvazione del quarto avviso per la presentazione delle proposte progettuali Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea - Programma INTERREG IV Italia-Austria 2007-2013, CCI 2007CB163PO052 - (decreto del Presidente della Provincia del 10/11/2010 n. 100/39.1)

Non risulta ancora adottato un nuovo piano provinciale di sviluppo e di coordinamento territoriale, in sostituzione di quello approvato con legge provinciale 18 gennaio 1995, n. 3 (Alto Adige – obiettivo 2000), fermo restando che l'esecutivo ha deliberato in data 10 gennaio 2011 di incaricare l'Assessore competente ad istituire un gruppo di lavoro intercompartimentale che elabori una revisione della bozza di piano predisposta dall'Accademia Europea di Bolzano (EURAC RESEARCH)⁶⁴.

In linea con esigenze di trasparenza e di accessibilità delle informazioni a decorrere dal 1. gennaio 2010 (decisione giuntale del 31 agosto 2009) ed a seguito anche di ripetuti inviti della Corte, le delibere dell'esecutivo - fermi restando gli aspetti inerenti alla privacy - sono pubblicate sul sito web istituzionale, peraltro solo per la durata di un anno dall'avvenuta pubblicazione.

Si segnala, che per garantire una accessibilità totale alle informazioni sono da rendersi pubblici altresì i provvedimenti che, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni amministrative, sono di competenza degli Assessori nonché quelli delegati agli organi subordinati ai sensi dell'art. 2 della legge provinciale n. 10/1992.

2.3. Le funzioni-obiettivo

Ai sensi dell'art. 13 della legge provinciale n. 1/2002, le spese della Provincia risultano ripartite nel bilancio, in 30 funzioni-obiettivo, identificate tenendo conto delle esigenze funzionali e del concreto perseguimento degli obiettivi finanziati.

⁶⁴ Sono pubblicati sul sito web dell'Amministrazione i seguenti piani di azione: piano sociale 2007-2009; piano di sviluppo e coordinamento territoriale (LEROP); piano d'azione "eSüdtirol 2004-2008"; piano di gestione dei rifiuti; piano di settore degli impianti di risalita e delle piste da sci; piano della qualità dell'aria; piano paesaggistico; piano pluriennale degli interventi di politica del lavoro; piano pluriennale provinciale per la ricerca scientifica e l'innovazione; piano provinciale dei trasporti; piano provinciale di settore delle infrastrutture delle comunicazioni; piano sanitario provinciale; piano sviluppo rurale; pianificazione delle zone di pericolo.

I dati finanziari concernenti le funzioni obiettivo sono di seguito illustrati attraverso gli indicatori che denotano, rispettivamente, la capacità e la velocità di spesa. Si ricorda che gli impegni complessivi del 2010 sono pari a 5.384,8 milioni (+ 2,2% rispetto ai 5.267,1 milioni del 2009; +6,5% rispetto ai 4.944,2 milioni del 2008 e +10,9% rispetto ai 4.748,4 milioni del 2007).

L'incremento complessivo rispetto all'esercizio precedente si attesta sui 117,6 milioni (aumento di 91,1 milioni per il titolo I spese correnti pari al 2,6% e diminuzione di 195,1 milioni per il titolo II spese in conto capitale pari al - 13,9%).

F.o. n. 1 – Organi e relazioni istituzionali

(milioni di euro*)

Tabella n. 15.1

Risultati di competenza						Capacità di spesa (impegni/stanzamenti)					Velocità di spesa (pagamenti/stanzamenti)				
	2008	2009	2010	Var 08/09	Var 09/10	2008	2009	2010	Var. 08/09	Var. 09/10	2008	2009	2010	Var. 08/09	Var. 09/10
				%	%	%	%	%			%	%	%		
Stanzamenti	16,4	19,6	14,0	19,5	-28,6	96,9	93,3	96,1	-3,6	2,8	77,3	70,6	83,7	-6,7	13,1
Impegni	15,9	18,3	13,4	15,1	-26,8										
Pagamenti	12,7	13,8	11,7	8,7	-15,2										
Residui	3,2	4,4	1,7	37,5	-61,4										
Economie	0,5	1,3	0,5	160,0	-61,5										

Fonte: rendiconto generale 2010 della Provincia autonoma di Bolzano - *valori assoluti in milioni

Gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2010 appartengono integralmente alla spesa corrente e risultano ridotti di 5,6 milioni rispetto all'esercizio 2009 (-28,6%). Si registra, inoltre, l'incremento (2,8%) sia della capacità di spesa che della velocità di spesa (13,1%). Nella funzione obiettivo sono ricompresi gli interventi destinati alla cooperazione internazionale i cui stanziamenti sono calati del 49,9% rispetto all'esercizio precedente (risultano pari nel 2010 a 2,8 milioni; 5,7 milioni nel 2009 e 2,7 milioni nel 2008).

Rilevano nell'ambito della funzione obiettivo le spese per il funzionamento del Consiglio e della Giunta provinciale, come appare dalla tabella che segue.

Funzionamento del Consiglio provinciale

Tabella n. 15.1.1

Esercizio	Spese correnti per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio provinciale (UPB 01100)		Incidenza sulle spese correnti di competenza (titolo I)	
	Impegni	Pagamenti	Impegni in %	
2008	5.080.000,00	5.080.000,00		0,157
2009	5.350.000,00	5.350.000,00		0,155
2010	6.276.000,00	6.276.000,00		0,177

Fonte: rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano

Funzionamento della Giunta provinciale

Tabella n. 15.1.2

Esercizio	Spese correnti riferite alla Giunta provinciale (UPB 01105 – indennità di carica, di missione, spesa riservate e fondi a disposizione)		Incidenza sulle spese correnti di competenza (titolo I)	
	Impegni	Pagamenti	Impegni in %	
2008	1.853.751,33	1.853.751,33		0,057
2009	1.665.788,10	1.665.788,10		0,048
2010	1.554.358,46	1.554.358,46		0,044

Fonte: rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano

Si evince la maggiore incidenza della spesa sostenuta dal Consiglio provinciale e la minore incidenza della spesa sostenuta dalla Giunta provinciale a fronte degli impegni complessivi di competenza del titolo I. Rispetto al 2009 emergono altresì impegni dell'Esecutivo inferiori del 6,7%. Presso l'Organo legislativo invece gli stessi sono aumentati del 17,3%.

F.o. n. 2 – Servizi amministrativi generali

(milioni di euro*)

Tabella n. 15.2

Risultati di competenza						Capacità di spesa (impegni/stanzamenti)					Velocità di spesa (pagamenti/stanzamenti)				
	2008	2009	2010	Var 08/09	Var 09/10	08	09	10	Var. 08/ 09	Var. 09/ 10	08	09	10	Var. 08/ 09	Var. 09/ 10
				%	%	%	%	%			%	%	%		
Stanzamenti	617,5	622,9	637,5	0,9	2,3	97,8	98,5	98,0	0,7	-0,5	91,9	90,8	89,5	-1,1	-1,3
Impegni	603,9	613,7	625,0	1,6	1,8										
Pagamenti	567,6	565,8	570,7	-0,3	0,9										
Residui	36,2	47,9	54,3	32,3	13,4										
Economie	13,6	9,2	12,6	-32,4	37,0										

Fonte: rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano - *valori assoluti in milioni

Rispetto all'esercizio precedente gli stanziamenti e gli impegni, quasi tutti di natura corrente, registrano una crescita moderata (+2,3% e +1,8%). La capacità di spesa è leggermente peggiorata (-0,5%). Nell'ambito funzionale in questione risultano particolarmente rilevanti gli impegni destinati agli assegni fissi e alle competenze accessorie per il personale pari a 353,9 milioni (352,8 milioni nel 2009 e 342,5 milioni nel 2008). I compensi per lavoro straordinario hanno assorbito 6,2 milioni (5,8 milioni nel 2009 e 6,5 milioni nel 2008); quasi invariata la spesa per le missioni che ha richiesto 6,9 milioni (6,8 milioni nel 2009 e 7,7 milioni nel 2008). Gli stanziamenti riguardanti le *“Spese per il personale assunto ed esperti incaricati con contratto di lavoro a tempo determinato per temporanee esigenze dell'Amministrazione provinciale e, per studenti o neolaureati assunti per lo svolgimento di un tirocinio pratico”*, pari a circa 1,2 milioni, sono aumentate rispetto all'anno precedente (16,7 %).

F.o. n. 3 – Protezione civile e antincendi

(milioni di euro*)

Tabella n. 15.3

Risultati di competenza						Capacità di spesa (impegni/stanzamenti)					Velocità di spesa (pagamenti/stanzamenti)				
	08	09	10	Var 08/ 09	Var 09/ 10	08	09	10	Var. 08/ 09	Var. 09/ 10	08	09	10	Var. 08/ 09	Var. 09/ 10
				%	%	%	%	%			%	%	%		
Stanzamenti	49,9	42,6	12,8	-14,6	-70,0	97,5	97,6	97,3	0,1	-0,3	29,3	35,1	32,8	5,8	-2,3
Impegni	48,7	41,6	12,5	-14,6	-70,0										
Pagamenti	14,6	14,9	4,2	2,1	-71,8										
Residui	34,0	26,6	8,3	-21,8	-68,8										
Economie	1,2	1,0	0,3	-16,7	-70,0										

Fonte: rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano - *valori assoluti in milioni

Nell'area della protezione civile ed antincendi si riscontra una considerevole riduzione sia degli stanziamenti che degli impegni (per entrambi dell'ordine del 70%); mentre la capacità di spesa risulta pressoché invariata (-0,3%); è peggiorata (-2,3%) la velocità di spesa. Gli impegni hanno riguardato per 3,8 milioni le spese correnti (15,4 milioni nel 2009 e 16,2 milioni nel 2008) ed hanno registrato la flessione del 75,2%. E' stato considerevole anche il calo (-66,9%) della spesa in conto capitale: 8,6 milioni (26,2 milioni nel 2009 e 32,8 milioni nel 2008).

F.o. n. 4 – Istruzione

(milioni di euro*)

Tabella n. 15.4

Risultati di competenza						Capacità di spesa (impegni/stanzamenti)					Velocità di spesa (pagamenti/stanzamenti)				
	2008	2009	2010	Var 08/09	Var 09/10	2008	2009	2010	Var. 08/09	Var. 09/10	2008	2009	2010	Var. 08/09	Var. 09/10
				%	%	%	%	%			%	%	%		
Stanzamenti	628,9	653,8	648,1	4,0	-0,9	99,9	99,6	99,7	-0,3	0,1	84,8	84,8	82,7	0	-2,1
Impegni	627,9	651,3	646,4	3,7	-0,8										
Pagamenti	533,3	554,7	536,2	4,0	-3,3										
Residui	94,6	96,6	110,2	2,1	14,1										
Economie	0,9	2,4	1,7	166,7	-29,2										

Fonte: rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano - *valori assoluti in milioni

Gli impegni nell'area "Istruzione" (646,4 milioni, di cui 632,8 milioni di parte corrente, e 13,6 milioni in conto capitale) registrano, rispetto al 2009, un diminuzione dello 0,8 %.

F.o. n. 5 – Formazione professionale

(milioni di euro*)

Tabella n. 15.5

Risultati di competenza						Capacità di spesa (impegni/stanziamanti)					Velocità di spesa (pagamenti/stanziamanti)				
	2008	2009	2010	Var 08/09	Var 09/10	2008	2009	2010	Var. 08/09	Var. 09/10	2008	2009	2010	Var. 08/09	Var. 09/10
				%	%	%	%	%			%	%	%		
Stanziamanti	50,6	54,4	48,6	7,5	-10,7	90,5	91,8	88,9	1,3	-2,9	34,3	34,6	37,2	0,3	2,6
Impegni	45,8	49,9	43,2	9,0	-13,4										
Pagamenti	17,4	18,8	18,1	8,0	-3,7										
Residui	28,4	31,1	25,1	9,5	-19,3										
Economie	4,8	4,4	5,4	-8,3	22,7										

Fonte: rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano - *valori assoluti in milioni

Nel campo della formazione professionale si registra una non irrilevante diminuzione degli stanziamenti (-5,8 milioni) e degli impegni (-6,7 milioni). Risultano moderate (2,4 milioni) le risorse destinate alla spesa in conto capitale. E', inoltre, in diminuzione la capacità di spesa (-2,9%).

Si segnala fra l'altro la diminuzione degli stanziamenti (-11,4%) destinati ai "Programmi di formazione e riqualificazione con il sostegno del Fondo Sociale Europeo" (22,9 milioni nel 2010; 25,8 milioni nel 2009 e 24,7 milioni nel 2008).

F.o. n. 6 – Beni e attività culturali

(milioni di euro*)

Tabella n. 15.6

Risultati di competenza						Capacità di spesa (impegni/stanziamanti)					Velocità di spesa (pagamenti/stanziamanti)				
	2008	2009	2010	Var 08/09	Var 09/10	2008	2009	2010	Var. 08/09	Var. 09/10	2008	2009	2010	Var. 08/09	Var. 09/10
				%	%	%	%	%			%	%	%		
Stanziamanti	80,3	82,1	76,9	2,2	-6,3	99,6	98,9	99,3	-0,7	0,4	61,2	61,4	65,9	0,2	4,5
Impegni	80,0	81,2	76,3	1,5	-6,0										
Pagamenti	49,2	50,4	50,6	2,4	0,4										
Residui	30,8	30,8	25,7	0,0	-16,6										
Economie	0,3	0,9	0,6	200,0	-33,3										

Fonte: rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano - *valori assoluti in milioni

Per l'area beni e attività culturali gli stanziamenti e gli impegni sono diminuiti rispettivamente del 6,3% (-5,2 milioni) e dell'6,0 (-4,9 milioni); risulta leggermente aumentata la capacità di spesa (+0,4%).

F.o. n. 7 – Sport e tempo libero

(milioni di euro*)

Tabella n. 15.7

Risultati di competenza						Capacità di spesa (impegni/stanziamanti)					Velocità di spesa (pagamenti/stanziamanti)				
	2008	2009	2010	Var 08/09	Var 09/10	2008	2009	2010	Var. 08/09	Var. 09/10	2008	2009	2010	Var. 08/09	Var. 09/10
				%	%	%	%	%			%	%	%		
Stanziamanti	20,3	21,8	29,0	7,4	33,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	17,9	17,7	11,1	-0,2	-6,6
Impegni	20,3	21,8	29,0	7,4	33,0										
Pagamenti	3,6	3,9	3,2	8,3	-17,9										
Residui	16,7	18,0	25,8	7,8	43,3										
Economie	0,0	0,0	0,0	---	---										

Fonte: rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano - *valori assoluti in milioni

Sia gli stanziamenti che gli impegni sono aumentati, rispetto all'esercizio precedente, del 33, % (+ 7,2 milioni). Mentre la capacità di spesa registra l'impegno della totalità delle risorse, la velocità di spesa denota in realtà una modesta entità dei pagamenti, e ciò ha prodotto la formazione di un cospicuo ammontare di residui.